

Il sindacato Ospol in rivolta: «È alta la percentuale di malattie gravi e decessi. Negato il diritto alla salute»

Smog, i vigili sfidano Alemanno

«Vogliamo maschere e cabine speciali, siamo pronti allo sciopero»

ANNA MARIA LIGUORI

NON hanno le mascherine né le cabine speciali, sono in strada a respirare lo smog e il 90 per cento di loro si ammala anche in modo grave: è il grido d'allarme che lanciano i vigili urbani i quali chiedono maggiori garanzie per la loro salute altrimenti sono pronti allo sciopero. «Il diritto alla salute sul posto di lavoro non viene riconosciuto agli agenti municipali di Roma, i quali vengono comandati a presidiare i punti della città più a rischio, per l'alta concentrazione di polveri sottili e di monossido di carbonio, sprovvisti di ogni necessaria dotazione come mascherina anti-smog a norma e cabine provviste di filtraggio dell'aria inquinata». E' quanto afferma il sindacato di categoria "Ospol-Csa" che sottolinea tra l'altro, che «senza risposte concrete da parte dell'amministrazione comunale, saranno attivate le procedure per lo stato di agitazione con conseguenze che potrebbero portare allo sciopero senza preavviso, per pericolo malattie, così come è previsto dalle norme

**Estamani
in Campidoglio
la Conferenza
sulla sicurezza
stradale**



di legge e contrattuali».

«L'attuale organizzazione del lavoro — spiega Luigi Marucci presidente dell'Ospol — non realizza le necessarie rotazioni, previste nel regolamento del Corpo, onde evitare che il personale subisca l'esposizione e l'assimilazione eccessiva delle sostanze nocive. E così si assiste ad una alta incidenza di malattie, gravi e meno gravi per i vigili urbani anche di giovane età». E c'è di più. «Abbiamo fatto un'indagine — dice Mauro Cordova dell'Arvu — e abbiamo appreso che mediamente a Roma muoiono 2 o 3 vigili urbani al mese per malattie molte delle quali riconducibili a stress e inquinamento». E si terrà stamani alle 10 nella sala del Carroccio in Campidoglio, la prima riunione della «Conferenza cittadina sulla sicurezza stradale», presieduta dal sindaco di Roma Gianni Alemanno.